

Ambiente: piante contro inquinamento, studio Eni-Ateneo a Crotone

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Crotone, 18 settembre 2012 - Assorbire l'inquinamento pesante attraverso piante, che possono essere poi smaltite come normali vegetali, riciclate nella biomassa e addirittura separate dal metallo che rientra nel ciclo produttivo. Eni Syndial, che si occupa della bonifica di siti industriali dismessi, ha finanziato uno studio dell'Università del Sannio, dedicando un'area del sito industriale di Crotone alla sperimentazione sullo smaltimento dello zinco attraverso acacie ed eucalipti. Su una superficie di 2200 metri quadri sono state coltivate piante delle due specie che in meno di un anno hanno superato i 3 metri di altezza nutrendosi di zinco

"Se consideriamo che l'istruttoria autorizzativa - spiega l'amministratore delegato Syndial Alberto Chiarini - richiede anche fino a 10 anni, i tempi della botanica sono anche inferiori. Purtroppo gli enti autorizzativi guardano con sospetto a queste tecniche innovative". Per Chiarini la ricerca in questo settore andrebbe incentivata. "Si tratta - aggiunge - di sistemi molto meno invasivi dei metodi tradizionali, che comportano anche problemi in fase di smaltimento. I risultati della sperimentazione a Crotone sono molto incoraggianti". Accanto alle tecniche d'intervento tradizionali Syndial ha deciso di sperimentare nuovi sistemi. "I risultati ottenuti finora - spiega Carmine Guarino, docente di botanica all'Università del Sannio e coordinatore della ricerca - sono soddisfacenti e puntiamo a una validazione internazionale con test che saranno eseguiti in altri 8 istituti mondiali" [MORE]

